



**COMUNE DI SANT'AGOSTINO**  
Provincia di Ferrara

**REGOLAMENTO PER  
L'INTEGRAZIONE DEL REDDITO DELLE  
PERSONE ANZIANE  
ULTRASESSANTACINQUENNI  
"INDIGENTI" RESIDENTI  
NEL COMUNE DI SANT'AGOSTINO**

Aggiornato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 19/03/1997

Il criterio più adeguato per la definizione delle erogazioni economiche è il minimo vitale, che può garantire l'equità degli interventi nel rispetto delle diverse esigenze.

Per minimo vitale si intende il livello di esistenza che consenta il soddisfacimento di fondamentale esigenza di vita, individuale e di coppia.

#### **PRINCIPI E FINALITA' DELLE PRESTAZIONI ECONOMICHE**

Le prestazioni economiche sono ispirate ai seguenti principi:

- a) garantire all'anziano in stato di bisogno accertato adeguati mezzi di sussistenza al fine di evitare l'emarginazione o l'istituzionalizzazione;
- b) operare al fine che l'anziano possa trovare nel proprio ambito familiare quel sostegno reso necessario da particolari bisogni oltre ai quali è previsto l'intervento dell'Ente pubblico, nei limiti del proprio bilancio;
- c) operare per migliorare gli interventi, al fine di ridurre la discrezionalità mediante l'adozione del minimo vitale;
- d) richiamare i congiunti delle persone anziane in stato di bisogno a prestare gli alimenti.

#### **CITTADINI ASSISTIBILI**

Sono assistibili tutte le persone anziane bisognose, ultrasessantacinquenni, sole o in coppia, residenti nel Comune di Sant'Agostino.

L'entità del contributo da erogarsi è pari alla differenza fra il minimo vitale e il reddito accertato, entro i limiti di bilancio dell'Ente.

#### **DETERMINAZIONE DEL REDDITO**

Per la determinazione del reddito si intendono tutti gli introiti valutabili mensilmente da pensioni (compreso l'assegno di accompagnamento, escludendo l'importo di tale assegno solo nei casi in cui il soggetto titolare della pensione di accompagnamento documenti con regolare ricevuta l'erogazione della somma a persona non tenuta, ai sensi della normativa vigente, agli alimenti) e da rendite varie (l'alloggio di proprietà non costituisce reddito solo se è occupato dal richiedente).

#### **QUANTIFICAZIONE DEL MINIMO VITALE**

Per la composizione del minimo vitale si assumono i seguenti redditi:

1. il minimo INPS rapportato alla categoria di appartenenza, al netto dell'affitto per l'anziano/a che vive solo/a;
2. il doppio del minimo INPS, al lordo dell'affitto, per gli anziani che vivono in coppia.

Il minimo vitale verrà aggiornato annualmente sulla base dell'importo del minimo INPS.

#### **RIVALSA VERSO INADEMPIENTI**

L'Amministrazione Comunale potrà attivare procedure penali verso familiari inadempienti tenuti agli alimenti verso anziani che usufruiscono dei servizi presenti nell'attuale regolamento.

#### **ISTRUTTORIA**

I procedimenti di ammissione hanno inizio su domanda di chi vi abbia interesse, oppure d'ufficio nei casi in cui i Servizi Sociali abbiano comunque notizia dell'esistenza di soggetti assistibili.

La domanda va indirizzata al Sindaco del Comune di residenza e presentata presso gli uffici del Servizio Sociale.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- stato di famiglia
- modello della denuncia dei redditi relativo all'anno precedente
- fotocopia del/i libretto/i di pensioni - mod. 201
- ricevuta aggiornata dell'affitto
- atto notorio attestante, sotto la responsabilità del richiedente, la presenza di familiari verso i quali non può essere effettuata azione di rivalsa.

La non veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti presentati, oltre a rendere nulla la richiesta,

espone il dichiarante alle sanzioni previste dal Codice Penale.

I funzionari del Comune istituiscono la pratica in collaborazione con gli operatori sociali dell'Azienda U.S.L del territorio.

L'istruttoria ha lo scopo di individuare i soggetti assistibili e di verificare l'esistenza delle condizioni per la loro ammissione.

Gli accertamenti possono essere effettuati dagli operatori sociali incaricati tramite:

- colloquio in ufficio
- visite domiciliari
- esame documentazione richiesta (stato di famiglia, denuncia dei redditi, fotocopia libretto di pensione, atto notorio, certificazioni sanitarie, ecc.)
- esame documentazione presentata da altri operatori di Servizi.

Tutte le informazioni riguardanti le reali disponibilità economiche del richiedente e dei familiari verso i quali venga eventualmente effettuata una azione di rivalsa, verranno raccolte esclusivamente dai Vigili Urbani e dai funzionari del Comune direttamente alle fonti.

#### **MODALITA' DI INTERVENTO**

Le pratiche verranno istruite secondo un ordine cronologico che si desume dal timbro di ricevimento delle stesse.

Una apposita scheda dovrà essere predisposta dai funzionari del Comune addetti al Servizio Sociale e dovrà raccogliere la documentazione richiesta, il parere degli operatori sociali preposti all'istruttoria e tutte le informazioni ritenute necessarie per avere un quadro oggettivo della situazione generale.

Qualora sussistano le condizioni previste dal presente regolamento, viene approvata l'ammissione all'intervento del minimo vitale e la erogazione economica, con priorità volta ai casi più gravi (condizioni di reddito, situazione abitativa, situazione sanitaria) e, a parità di necessità, a chi ha presentato prima la domanda.

L'ammontare complessivo dell'intervento è commisurato alle disponibilità economiche rilevate dal bilancio comunale.

#### **CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Qualora vengano meno i motivi per i quali gli interventi erano stati disposti, l'Amministrazione Comunale, su segnalazione del responsabile del Servizio Sociale, dispone la cessazione della prestazione assistenziale in atto.

L'Amministrazione Comunale emetterà atto deliberativo attestando il suddetto provvedimento, che viene a determinare un recupero dei fondi erogati precedentemente.